



Bruxelles, 9 luglio 2019
(OR. en)

11094/19

COHAFA 67

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	24 giugno 2019
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2019) 289 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2018

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2019) 289 final.

All.: COM(2019) 289 final



Bruxelles, 24.6.2019
COM(2019) 289 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto
umanitario nel 2018**

I. Introduzione

Conformemente all'articolo 214, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nel 2014 l'Unione europea (UE) ha varato l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario¹. L'obiettivo dell'iniziativa è contribuire a rafforzare la capacità dell'UE di fornire aiuti umanitari che rispondano alle esigenze in loco e consolidare le capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili o colpite da calamità nei paesi terzi. Al tempo stesso, l'iniziativa permette ai cittadini europei di mostrare solidarietà nei confronti delle popolazioni bisognose partecipando a operazioni di aiuto umanitario in questi paesi.

La presente relazione descrive l'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2018. È stata redatta a norma dell'articolo 27, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 375/2014², in base al quale la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio relazioni annuali sui progressi compiuti nell'attuazione del regolamento. Le precedenti relazioni per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 sono disponibili online³.

La relazione si basa sui dati raccolti e analizzati in linea con il quadro per il monitoraggio della realizzazione delle azioni nell'ambito dell'iniziativa. Il quadro è stato elaborato di comune accordo dalla Commissione e dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), a cui compete la gestione della maggior parte delle operazioni effettuate nell'ambito dell'iniziativa.

II. Obiettivi e priorità

Le attività descritte nella presente relazione si basavano sul programma di lavoro annuale 2018 per l'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, adottato dalla Commissione⁴ ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 375/2014. Per l'attuazione dell'iniziativa sono stati stanziati in bilancio 19 235 000 EUR con i seguenti obiettivi:

- rafforzamento della resilienza e gestione del rischio di catastrofi in paesi vulnerabili, fragili o colpiti da calamità e nell'ambito di crisi dimenticate;
- creazione di sinergie con i progetti di preparazione alle catastrofi;
- selezione, formazione e mobilitazione di volontari;
- rafforzamento delle capacità e assistenza tecnica per le organizzazioni di invio e di accoglienza;
- certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza;

¹ Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1). Regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, che stabilisce norme relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (GU L 373 del 31.12.2014, pag. 8). Regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione, del 20 novembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52).

² GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1.

³ http://ec.europa.eu/echo/who/accountability/annual-reports_en.

⁴ Decisione di esecuzione C(2018) 165 della Commissione, del 22 gennaio 2018, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2018 dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

- manutenzione e ulteriore sviluppo della piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario per la registrazione, il lavoro in rete, la pubblicazione online delle opportunità di volontariato e l'apprendimento;
- realizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

III. Azioni realizzate nel 2018

Le azioni descritte nelle sezioni da 1 a 4 del presente documento sono delegate all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) e vengono da essa attuate in collaborazione con i servizi della Commissione⁵.

L'EACEA è responsabile degli inviti a presentare proposte, dei bandi di gara, della gestione dei contratti e dell'esecuzione dei relativi stanziamenti di bilancio in linea con i programmi annuali di lavoro adottati dalla Commissione. La gestione operativa per quanto riguarda la creazione e l'aggiornamento della rete dei partner e dei volontari, la piattaforma online, le comunicazioni e la valutazione intermedia dell'iniziativa avviata nel 2017 resta di competenza diretta della Commissione. La relazione di valutazione e il documento di lavoro dei servizi della Commissione sono stati adottati nel giugno 2018⁶.

1. Mobilitazione

La mobilitazione di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nei progetti umanitari in paesi colpiti da calamità offre ai cittadini dell'UE e ai soggiornanti di lungo periodo nell'UE l'opportunità concreta di manifestare solidarietà ai bisognosi. Le mobilitazioni di volontari a tempo pieno nei paesi al di fuori dell'UE sono favorite dalla pubblicazione online delle opportunità di volontariato a cui le persone possono partecipare indipendentemente dal paese in cui si trovano.

Le opportunità di volontariato finanziate nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sono pubblicate sulla piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario da consorzi di organizzazioni di invio e di accoglienza⁷.

Il grafico seguente mostra il numero di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario che hanno ricevuto un sostegno finanziario tramite gli inviti annuali a presentare proposte pubblicati tra il 2015 e il 2018.

⁵ La suddivisione dei compiti tra la Commissione e l'EACEA si basa sulla *decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi con l'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura, tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.*

⁶ https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/evaluations/thematic-evaluations_en.

⁷ https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en/.

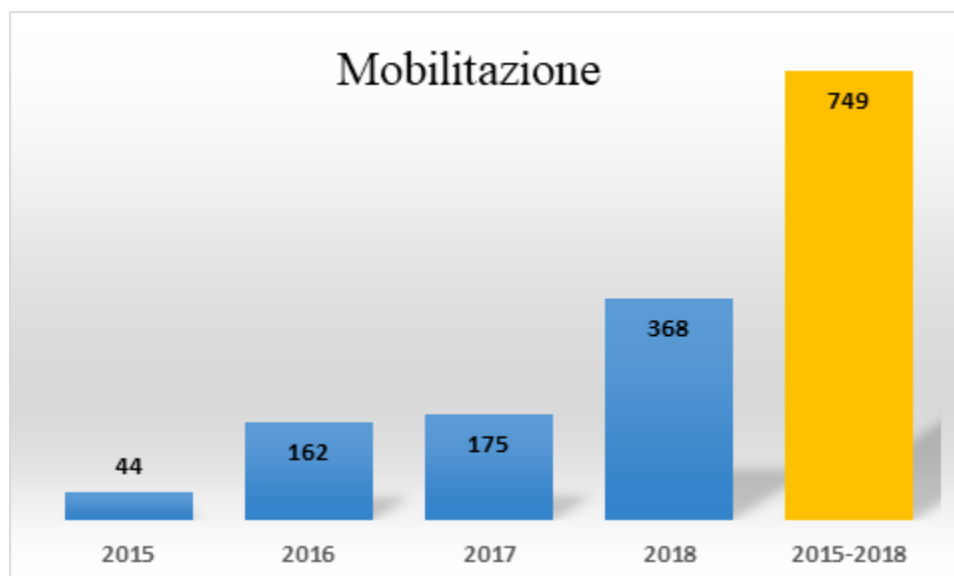


Figura 1: Numero di volontari suddivisi per anno di invito

I volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario provengono da contesti diversi così come diverse sono le competenze di cui sono in possesso, in linea con un approccio basato sulle esigenze nell'organizzazione delle mobilitazioni di volontari e nella selezione di potenziali volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Delle 368 opportunità di volontariato che si prevede saranno disponibili nel corso del 2019, le organizzazioni hanno in programma di offrire 275 posizioni (75,7 %) a volontari giovani (meno di cinque anni di esperienza pertinente) e 93 posizioni (25,3 %) a volontari esperti (più di cinque anni di esperienza pertinente)⁸.

Il grafico seguente mostra i paesi in cui sono previste mobilitazioni nel 2019 nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2018. La valutazione della situazione relativa alla sicurezza in ciascun paese sarà riesaminata prima dell'inizio della mobilitazione (ad esempio Nicaragua e Burundi).

⁸ Dati provenienti dalle domande presentate in risposta all'invito a presentare proposte del 2018.

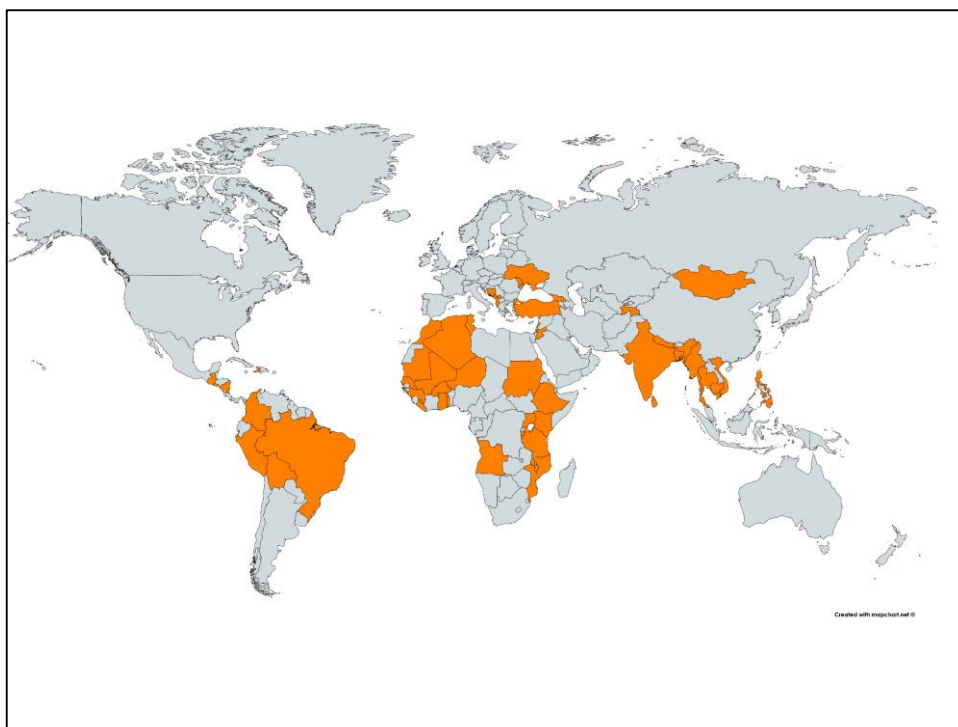


Figura 2: Paesi in cui sono previste mobilitazioni a seguito dell'invito alla mobilitazione del 2018

Le competenze richieste più di frequente dalle organizzazioni fin dall'avvio dell'iniziativa rientrano nei seguenti ambiti: comunicazione (17 %), gestione del rischio di catastrofi (11 %), finanza (10 %), rafforzamento delle capacità (10 %), gestione dei progetti (9 %), sviluppo basato sulle comunità (7 %), parità di genere (7 %), monitoraggio e valutazione (4 %) e adattamento ai cambiamenti climatici (4 %).

Da quando l'iniziativa è stata avviata, sono stati portati a termine con esito positivo 77 incarichi di volontariato online, di cui 54 nel 2018. Tra i compiti richiesti più di frequente figuravano la ricerca, la traduzione, la progettazione grafica, la condivisione delle conoscenze e attività tecnologiche e di mappatura.

Esempi di progetti di volontariato tra quelli attuati nel 2018⁹

Il progetto **"EU Aid Volunteers strengthening the resilience and response capacity of vulnerable and disaster-affected communities in the Middle East, Africa, Southern and Central America"** (Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario per il consolidamento della resilienza e della capacità di risposta delle comunità vulnerabili e colpite da calamità in Medio Oriente, Africa, America latina e centrale) riunisce tre organizzazioni di invio, una italiana (Gruppo di Volontariato Civile - GVC) e due spagnole (Alianza por la Solidaridad e Acción Contra El Hambre), che collaborano per mobilitare 33 volontari dell'Unione in operazioni di aiuto umanitario in 19 organizzazioni di accoglienza in 12 paesi terzi (Tunisia, Palestina, Giordania, Libano, Bolivia, Perù, Guatemala, Nicaragua, Burkina Faso, Burundi, Mozambico, Mauritania). Il progetto in Guatemala mira a rafforzare le capacità delle organizzazioni locali in termini di accoglienza di volontari, prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di catastrofi. I cittadini europei e locali collaborano per rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili nei paesi meno sviluppati e fragili. Un giovane volontario dell'Unione per l'aiuto umanitario che si occupa di monitoraggio, valutazione, rendicontabilità e apprendimento descrive il suo ruolo in Guatemala, dove conduceva indagini sulla nutrizione dei bambini:

"Innanzitutto, la maggior parte del tempo viene impiegata per svolgere compiti a breve termine a livello di progetto. Ad esempio, prendere parte alla selezione dei beneficiari, calcolare la dimensione di un campione per una data indagine, rendere il questionario idoneo all'utilizzo su tablet, rivedere gli studi statistici, definire gli indicatori... Sono quasi sempre compiti piuttosto tecnici, ma mi sento utile utilizzando le mie conoscenze informatiche e statistiche per prendere parte al progetto. [...] Dal punto di vista professionale è stato un buon richiamo su come sia difficile trovare un equilibrio tra teoria applicata sul campo e realtà. Come selezionare casualmente, per un indagine, case a 2 400 metri di altitudine quando alcune si trovano a 40 minuti di distanza a piedi, isolate, oltre un ruscello? [...] Il primo giorno guardavo e imparavo da professionisti molto competenti, però ho ben presto svolto indagini da solo, in qualità di responsabile di uno dei due gruppi composti da due ricercatori e un antropometro che misura il peso e l'altezza dei bambini sotto i 5 anni per rilevare la malnutrizione." (https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en/story-meal_en).

Il progetto **"Sustainable development through humanitarian aid volunteers"** (Sviluppo sostenibile per mezzo dei volontari per l'aiuto umanitario) integra il lavoro svolto a sostegno di partner di paesi terzi con volontari per l'aiuto umanitario esperti che lavorano a progetti locali aiutandone beneficiari. Il progetto raduna partner UE dalla Francia (ADICE), dall'Italia (ASPEm) e dall'Estonia (MTÜ Mondo) e organizzazioni di accoglienza in dieci paesi terzi (Thailandia, Nepal, India, Uganda, Kenya, Ghana, Perù, Bolivia, Ucraina e Palestina) per lavorare a progetti di volontariato di durata compresa tra i sei e i dodici mesi.

Un volontario esperto dell'Unione per l'aiuto umanitario attivo nel settore dello sviluppo basato sulle comunità ha riferito quanto segue: *"Sono stato inviato in un piccolo villaggio musulmano, Kokpayom, nella Thailandia meridionale, vicino a canali d'acqua di mare circondati da foreste di mangrovie. L'organizzazione di accoglienza è da lungo tempo impegnata nel villaggio, con un'attenzione particolare all'istruzione, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, allo sviluppo della comunità e alla conservazione dell'ambiente. Ho assistito l'ONG di accoglienza nello sviluppo di attività di lavoro in rete più efficaci, in modo da poter costruire partenariati più forti e sostenibili. Uno dei miei compiti principali è stato quello di sostenere la ONG nello sviluppo di un partenariato più strategico con la scuola della comunità locale, al fine di promuovere e sostenere l'istruzione accessibile a tutti, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per migliori prospettive future e lo sviluppo della comunità." (https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en/story-field-eu-aid-volunteer-petya-6-month-thailand_en).*

Altri racconti dal campo: https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en/

L'invito a presentare proposte del 2018 per la mobilitazione di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario¹⁰ è stato pubblicato il 1° febbraio 2018, con termine per la presentazione fissato per il 6 aprile 2018. Scopo dell'invito, in particolare, era cofinanziare progetti di mobilitazione di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, comprendenti tirocini per giovani professionisti e ulteriori misure di rafforzamento delle capacità realizzate da volontari. La dotazione stanziata inizialmente per questo invito ammontava a 8 400 000 EUR

⁹ Il testo in corsivo è una testimonianza dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario coinvolti nella realizzazione di progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

¹⁰ EACEA/04/2018.

e si prevedeva che sarebbero state selezionate otto proposte. Tuttavia, l'interesse per l'invito è stato maggiore del previsto e il numero di domande è aumentato da sei a tredici rispetto al 2017. A seguito della valutazione delle domande, la dotazione finanziaria è stata successivamente aumentata a 12 000 000 EUR per mezzo del trasferimento di 3 600 000 EUR dalla dotazione destinata all'invito a presentare proposte per l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità. Sono stati selezionati undici progetti¹¹ per essere cofinanziati dall'UE con una sovvenzione complessiva di 12 015 059 EUR. I progetti sono stati avviati nel periodo ottobre - dicembre 2018 ed è prevista la mobilitazione di 368 volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario a partire dalla fine della primavera 2019.

2. Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità

I progetti di rafforzamento delle capacità e di assistenza tecnica¹² sostenuti tramite risorse erogate dall'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario rafforzano la capacità delle organizzazioni che intendono mobilitare volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e garantiscono che esse rispettino le norme e le procedure stabilite dall'iniziativa.

Il 27 marzo 2018, l'EACEA ha pubblicato un invito a presentare proposte¹³ con termine per la presentazione fissato al 1 giugno 2018. Scopo dell'invito era cofinanziare progetti di rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di accoglienza stabilite in paesi terzi e progetti di assistenza tecnica per le organizzazioni di invio stanziare nell'UE in ambiti quali la gestione del rischio di catastrofi, la gestione dei volontari e il metodo di valutazione delle necessità. La dotazione totale stanziata per il cofinanziamento dei progetti nel programma di lavoro annuale è stata ridotta da 7 700 000 EUR a 4 100 000 EUR, a seguito del trasferimento di 3 600 000 EUR ai progetti selezionati nell'ambito dell'invito a presentare proposte per la mobilitazione.

Sono state selezionate per il cofinanziamento sette domande (una di assistenza tecnica e sei di rafforzamento delle capacità)¹⁴, per una sovvenzione complessiva dell'UE pari a 4 157 886 EUR.

Nel complesso, gli inviti a presentare proposte nel periodo 2014-2018 hanno permesso di finanziare:

- 28 progetti di rafforzamento delle capacità, con il coinvolgimento di 311 beneficiari/partner di progetto di 18 Stati membri dell'UE e 60 paesi terzi, e
- 12 progetti di assistenza tecnica, con 70 beneficiari provenienti da 25 Stati membri dell'UE.

Tali progetti mirano a rafforzare i sistemi di gestione e operativi delle organizzazioni partecipanti e aiutano le organizzazioni coinvolte a collaborare in partenariato per attuare le migliori prassi in materia di erogazione degli aiuti umanitari e di gestione dei volontari.

¹¹ https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/euav_deployment_2018_publication_of_results.pdf.

¹² Articoli 10 e 15 del regolamento (UE) n. 375/2014.

¹³ EACEA 14/2018.

¹⁴ https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/euav_ta-cb_2018_publication_of_results.pdf.

Esempi di progetti selezionati per il finanziamento nel 2018

Rafforzamento delle capacità

Il progetto "**Strengthening the capacity of local organisations to respond effectively in emergencies (SCORE)**" (Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni locali di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza (SCORE)) prevede l'avvio di iniziative di rafforzamento delle capacità con un consorzio di dodici membri locali. L'attenzione è rivolta in particolare alla preparazione alle emergenze, ad esempio la raccolta digitale dei dati e la programmazione basata sulla contabilità di cassa, l'integrazione dei principi umanitari fondamentali, con particolare attenzione ai principi di protezione, di genere e di responsabilità, e alla condotta, cura e gestione del personale e dei volontari.

Il progetto "**RESILIACT: Resilience-strengthening of local communities through a transnational EU Aid Volunteers capacity building action**" (Rafforzamento della resilienza delle comunità locali mediante un'azione transnazionale di rafforzamento delle capacità da parte dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario) è realizzato da quattro organizzazioni dell'UE e diciannove partner di paesi terzi. L'azione mira a contribuire al rafforzamento della resilienza delle comunità più vulnerabili e colpite da calamità e al rafforzamento della capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari che rispondano alle esigenze in loco in termini di questioni legate alla migrazione, cambiamenti climatici e riduzione e gestione del rischio di catastrofi, al fine di salvare e preservare vite nelle crisi umanitarie.

Il progetto "**Empowering Youth Led Volunteering in Local Level Responses**" (Potenziare il volontariato guidato dai giovani nelle risposte a livello locale) è stato creato per rafforzare le capacità delle organizzazioni di accoglienza nel consorzio affinché possano presentare con esito positivo domande di certificazione nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. L'attenzione del progetto è rivolta in particolare alla responsabilizzazione dei giovani, in particolare delle giovani donne, nelle risposte a livello locale nell'ambito degli aiuti umanitari nelle loro comunità locali e alla creazione di capacità di volontariato pertinenti a livello locale, contribuendo a spostare il potere verso risposte guidate e gestite a livello locale.

Assistenza tecnica

Il progetto "**EU Aid Volunteers - volunteering for humanity**" (Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario - fare volontariato per l'umanità) intende rafforzare la capacità delle ONG del consorzio di partecipare al programma di mobilitazione dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Il progetto prevede il coinvolgimento di quattro organizzazioni con sede nell'UE e interessate alla certificazione. Questi risultati devono essere raggiunti attraverso la condivisione delle politiche, la formazione su misura, seminari e recensioni, gemellaggi lavorativi, visite dei partner e tutoraggio tra le organizzazioni.

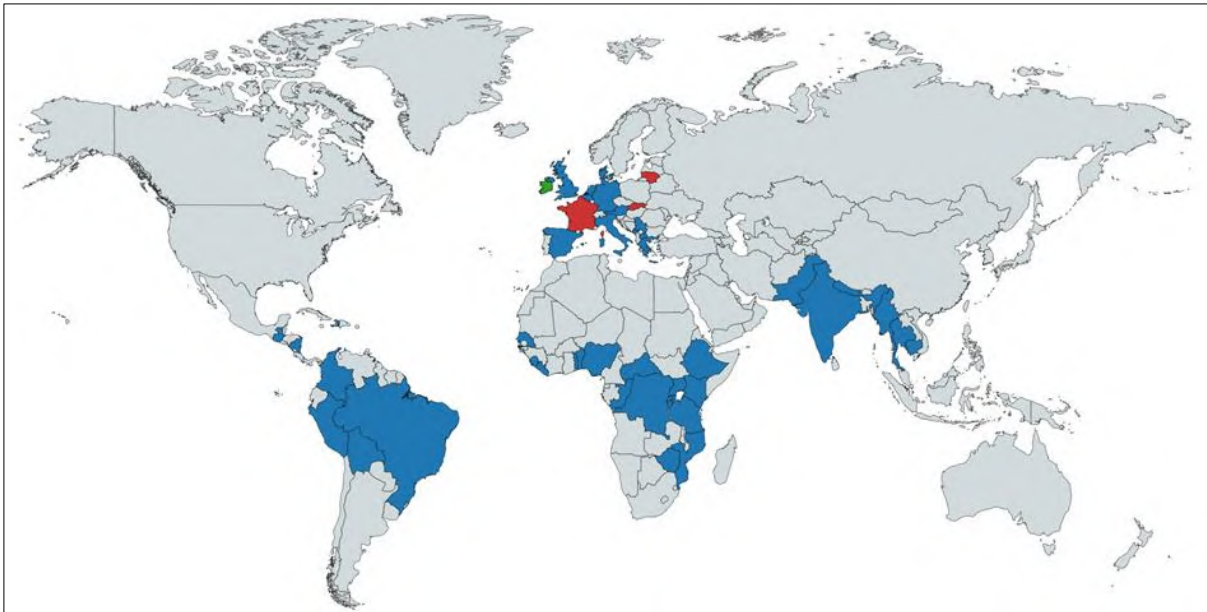


Figura 3: Progetti di assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (2018)

Organizzazioni che si occupano:

- Esclusivamente di assistenza tecnica
- Esclusivamente di rafforzamento delle capacità
- Di assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità

3. Certificazione

Le organizzazioni che desiderano mobilitare volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario devono essere certificate come organizzazioni di invio o di accoglienza nell'ambito del meccanismo di certificazione previsto dall'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Tale certificazione verifica se le organizzazioni partecipanti sono perfettamente in grado di applicare le norme in materia di gestione dei volontari previste dall'iniziativa per la gestione dei volontari prima e durante la mobilitazione.

Nel 2015 è stato pubblicato un invito aperto a presentare proposte, che consente la trasmissione delle candidature fino al 30 settembre 2020¹⁵. Alla fine del 2018 le organizzazioni di invio e accoglienza certificate, che hanno fornito opportunità di mobilitazione a più volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, erano 208 (42 di invio e 166 di accoglienza).

Il grafico seguente mostra il numero di organizzazioni certificate tra il 2015 e il 2018.

¹⁵ <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/certification-call-announcement-012115.pdf>



Figura 4: Organizzazioni di invio e di accoglienza certificate per anno

A norma dell'articolo 36, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione¹⁶, le organizzazioni di invio e di accoglienza certificate sono soggette a una procedura di ri-certificazione dopo tre anni dalla concessione della certificazione. Nel 2018 sono state 20 le organizzazioni certificate nel 2015 che hanno dovuto sottoporsi al processo di ri-certificazione.

4. Programma di formazione

Il programma di formazione per volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è realizzato da un consorzio guidato dalla società ICF. Esso si basa sul quadro di competenze di cui al regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, ed è attuato utilizzando un metodo di apprendimento misto con corsi preparatori online e interventi frontali in classe, articolati in moduli di formazione obbligatori e opzionali e un'esercitazione basata su scenari possibili¹⁷.

Nel 2018 sono stati organizzati otto cicli di formazione per 20 gruppi di candidati volontari presso centri di formazione in Austria, Belgio, Italia e Paesi Bassi. In totale sono stati formati 295 candidati. Come per i precedenti anni, hanno partecipato alla formazione alcuni candidati di riserva in modo che siano garantiti volontari supplenti per sostituire gli eventuali candidati rinunciari o non più disponibili. Al termine della formazione le organizzazioni di invio e di accoglienza organizzano una selezione finale.

I corsi sono stati impartiti principalmente in inglese. Per quattro dei 20 gruppi di volontari la formazione è stata impartita in spagnolo e, per uno, in francese. I candidati volontari continuano a esprimere un livello di soddisfazione elevato, con una media di 8,7 punti su un totale di 10.

¹⁶ GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52.

¹⁷ Allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014.

Dal 2018 i rappresentanti delle organizzazioni di invio e gli ex-volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sono invitati a partecipare a parti della formazione per condividere la propria esperienza. Nel 2018 i rappresentanti di tre organizzazioni di invio hanno partecipato alla formazione per presentare la loro organizzazione e scambiare opinioni con i candidati volontari.

5. Misure di sostegno

Nel 2018 le attività di comunicazione correlate all'iniziativa hanno previsto la produzione di una serie di infografiche in tutte le lingue ufficiali dell'UE, volantini e post sui social media. Una campagna sui social media per la Giornata internazionale del Volontariato (5 dicembre) ha raggiunto un vasto pubblico. Anche il materiale prodotto negli anni precedenti è stato ampiamente diffuso sui social media. Alla fine del 2018 erano state raggiunte circa 450 000 persone, principalmente attraverso YouTube e Instagram. La campagna è continuata nel 2019.

La piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per le informazioni relative al volontariato, fornendo informazioni dettagliate sulle opportunità di volontariato sul campo a tempo pieno e di volontariato online. Mette inoltre a disposizione strumenti per la gestione dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, una banca dati di volontari con formazione, strumenti per la gestione degli incarichi di volontariato online, spazi collaborativi per volontari e progetti, un forum pubblico in cui sono pubblicati aggiornamenti sull'iniziativa, la possibilità di pubblicare le storie dei volontari sul campo nonché strumenti di rendicontazione e indagine. La piattaforma ha 3 360 utenti registrati attivi.

La piattaforma è consultata da visitatori provenienti da tutto il mondo; alla fine del 2018 il servizio di registrazione per gli avvisi di posti vacanti per volontari contava circa 2 656 iscritti.

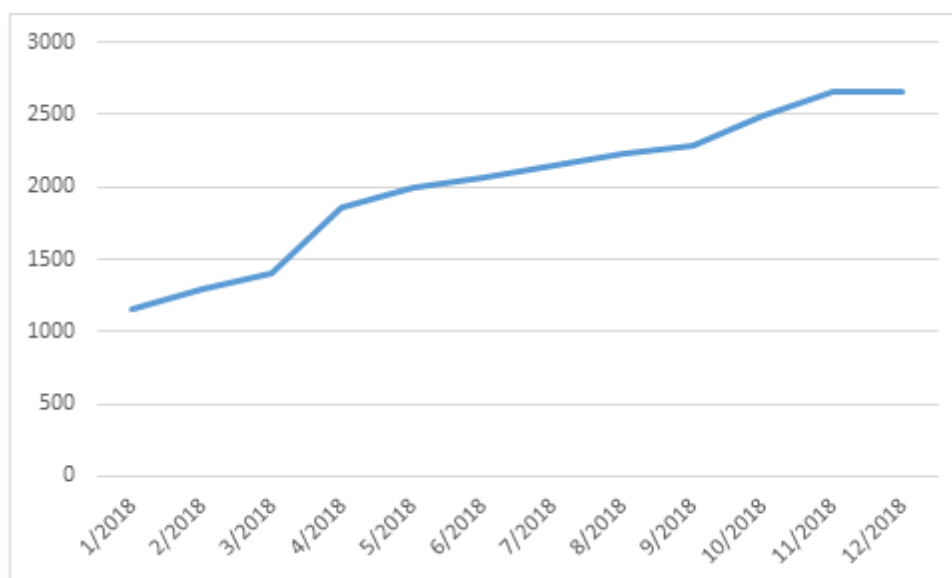


Figura 5: Numero di persone iscritte per ricevere gli avvisi di posti vacanti per volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sulla piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2018.

Inoltre, nel 2018 la Commissione ha organizzato due importanti eventi relativi all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Il secondo seminario della rete dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario si è svolto ad aprile 2018¹⁸ e vi hanno assistito 100 partecipanti provenienti da 34 paesi (16 da Stati membri dell'UE e 18 da paesi terzi). Il seminario ha radunato organizzazioni che sono attive in progetti di mobilitazione di Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e che hanno ottenuto la certificazione nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e organizzazioni attive nei progetti di rafforzamento delle capacità. L'obiettivo del seminario era condividere esperienze del processo di mobilitazione, scambiare buone prassi e discutere le modalità per aiutare a far crescere e sviluppare ulteriormente l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Per le organizzazioni che hanno intrapreso i progetti dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario solo di recente, questa è stata un'opportunità per imparare da organizzazioni con maggiore esperienza.

A ottobre 2018 si è svolto un alto evento, il seminario Back-to-Base dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, che ha riunito più di 70 partecipanti (volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e organizzazioni) che sono attivi nell'ambito dell'iniziativa sin dall'entrata in vigore della normativa nel 2014. I volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario hanno condiviso le proprie esperienze delle differenti fasi della mobilitazione e hanno fornito un riscontro alle organizzazioni. A seguito del seminario è stata pubblicata una "guida alla mobilitazione dei volontari"¹⁹.

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è stata inoltre promossa in occasione di vari altri eventi nel 2018, quali il forum di partenariato per i partner della cooperazione allo sviluppo, le giornate europee di sviluppo, la piattaforma spagnola per il volontariato, la conferenza annuale dei partner della Commissione in materia di aiuto umanitario e l'evento per l'aiuto umanitario e allo sviluppo globale (AidEx). Una sessione informativa specifica è stata anche organizzata durante la Giornata internazionale del Volontariato del 5 dicembre presso l'Infopoint per la cooperazione esterna a Bruxelles.

6. Altre attività

A seguito della relazione di valutazione fornita da valutatori indipendenti²⁰, nel 2018 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione intermedia sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del regolamento (UE) n. 375/2014 che istituisce l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario²¹. La relazione conteneva valutazioni dell'impatto dell'iniziativa sul settore umanitario e della sostenibilità economica del programma nei primi tre anni di attuazione, dopo la sua istituzione nel 2014.

Nel contesto del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027, l'11 giugno 2018 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga il regolamento sul corpo europeo di solidarietà e il regolamento (UE) n. 375/2014²². Questa proposta prevede

¹⁸ Il primo seminario della rete dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario si è svolto a febbraio 2017 (cfr. la relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2017).

¹⁹ https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en.

²⁰ http://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/evaluations/thematic-evaluations_en.

²¹ COM(2018) 496 del 28.6.2018.

²² COM(2018) 440 del 11.6.2018.

l'integrazione dell'attuale iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel corpo europeo di solidarietà a decorrere dal 2021. L'integrazione proposta si avvale delle informazioni fornite dalla valutazione intermedia dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e ha l'obiettivo di razionalizzare i vari programmi di volontariato e migliorare l'efficacia in termini di costi. L'integrazione dovrebbe semplificare i processi e fornire alle persone fisiche e alle organizzazioni uno sportello unico, preservando al contempo le specificità dell'attuale iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, quali il rispetto per i principi di aiuto umanitario, gli elevati standard e un'attenzione particolare all'incolumità e alla sicurezza dei volontari.

IV. Conclusioni e fasi successive

L'attuazione dei progetti di mobilitazione e rafforzamento delle capacità/assistenza tecnica finanziati negli anni precedenti ha spianato la strada ai progressi compiuti nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2018. Nel 2018 sono stati selezionati per il finanziamento undici nuovi progetti di mobilitazione di volontari, un progetto di assistenza tecnica e sei progetti di rafforzamento delle capacità. Alla fine del 2018 erano circa 400 i volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario mobilitati complessivamente in paesi terzi e si prevede che nel 2019 ne saranno mobilitati almeno altri 368. Il programma di formazione ha nuovamente ottenuto elevati livelli di soddisfazione tra i volontari e nel 2019 si prevede di aumentare il numero delle sessioni di formazione impartite in inglese, francese e spagnolo.

Il processo di certificazione in corso nel 2018 ha portato alla certificazione complessiva di 208 organizzazioni, molte delle quali hanno presentato domanda di ri-certificazione per altri tre anni.

Nel 2018 la piattaforma dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è stata usata sempre più assiduamente per la pubblicazione dei racconti dei volontari e delle organizzazioni (69 nuovi racconti nel 2018). È stata ulteriormente adattata per rispondere alle esigenze delle organizzazioni in termini di gestione dei propri volontari. Attualmente la piattaforma funziona meglio ed è più semplice da utilizzare.

Nel 2019, in linea con gli obiettivi e le priorità dell'iniziativa definiti nel programma di lavoro annuale²³, le attività sopra descritte continueranno a offrire a un crescente numero di organizzazioni di invio e di accoglienza l'opportunità di beneficiare delle attività di rafforzamento delle capacità e di assistenza tecnica e di finanziamenti per mobilitare in paesi terzi un maggior numero di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Le attività di comunicazione continueranno a fornire a potenziali organizzazioni e volontari informazioni sull'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, sui principali risultati che ha conseguiti e sul suo impatto. La rete dei volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sarà sostenuta tramite un evento che si svolgerà nel 2020 e riunirà volontari e organizzazioni partecipanti.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario consultare il sito: http://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en.

²³ Decisione di esecuzione C(2019) 4 della Commissione, del 14 gennaio 2019, relativa al finanziamento dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e all'adozione del programma di lavoro per il 2019.